

Interrogazione al Ministro del Lavoro

Premesso che

- Sul sito INPS.IT la sezione dedicata all'Operazione Porte Aperte è presentata come un servizio teso a "migliorare il rapporto informativo tra Enti e cittadini, al di là degli obblighi prescritti dalla legge" e a rendere più chiari i meccanismi di funzionamento delle prestazioni erogate dall'Istituto" pubblicando "informazioni che chiariscono le particolari regole previste per alcune categorie di lavoratori o gestioni pensionistiche amministrate dall'Istituto";
- tra le diverse prestazioni d'Istituto prese in considerazione nella sezione Operazione Porte Aperte si elencano svariati Fondi pensionistici (clero, sportivi e lavoratori dello spettacolo, dirigenti d'azienda, etc) e Casse trattamenti pensionistici. In tutti i casi, oltre alle informazioni specifiche sulle leggi in materia e sulle modalità per l'accesso ai trattamenti pensionistici, compare in evidenza la voce "Ricalcolo pensionistico";
- nel caso del personale della carriera prefettizia si documenta "come le pensioni di vecchiaia e di anzianità si rapportano con le prestazioni che sarebbero state erogate applicando il metodo contributivo. Sebbene il campione sia ridotto si nota una riduzione media dell'ordine del 40% sulla pensione lorda annua". Poi si specifica che la tabella riporta solo alcuni "casi tipo" anziché "il consueto ricalco contributivo poiché manca all'interno del data base ex INPDAP, il riferimento necessario per individuare ed estrarre un campione valido di appartenenti alla categoria";
- nel caso del personale della carriera diplomatica, pur di nuovo precisando che all'interno del data base ex INPDAP mancano i riferimenti per "individuare ed estrarre un campione valido", si scrive che in virtù del ricalco retroattivo si "nota una riduzione media dell'ordine del 29% sulla pensione lorda";
- nel caso dei magistrati si scrive che "le pensioni del comparto con decorrenza successiva al 2004 si rapportano con le prestazioni che sarebbero state erogate applicando il metodo contributivo. Solo circa il 10% delle pensioni vedrebbe un aumento se ricalcolate con il contributivo. La riduzione media che subirebbero, nel complesso, le pensioni dei magistrati è dell'ordine del 12%";
- nell'illustrazione delle tabelle di ricalco contributivo "di pensioni effettivamente erogate, personale appartenente al comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico" si precisa che più del 90% dei trattamenti in essere subirebbero, nel complesso, le pensioni dei magistrati è dell'ordine del 12%";
- nell'illustrazione delle tabelle di ricalcolo contributivo "di pensioni effettivamente erogate, personale appartenente al comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico" si precisa che più del 90% dei trattamenti in essere subirebbe, con il calcolo contributivo, una riduzione dell'importo compresa tra il 40% e il 60%. Ma lo studio, come negli altri casi presi in esame, non si è effettuato sull'intero campione. Perciò si sono prese in considerazione circa 13.000 pensioni di vecchiaia e anzianità con decorrenza compresa tra il 2010 e il 2015;
- a corredo dei grafici gli studi offrono esempi esplicativi riguardanti gli effetti del ricalcolo contributivo: 1) un dirigente di Prefettura, andato in pensione a 60 anni nel 2010, titolare di una pensione lorda mensile (2015) di 6.450 euro, riceve una prestazione di 3.290 euro lordi in più di quella che dovrebbe percepire con il ricalcolo contributivo; 2) un Ufficiale di Marina, andato in pensione a 52 anni nel 2010, vedrebbe il suo assegno pensionistico passare dagli attuali 5.730 euro lordi mensili a 2.750 lordi; 3) un Sottufficiale andato in pensione all'età di 54 anni nel 2013, con una pensione attuale di 3.030 euro lordi mensili avrebbe un calcolo contributivo pari a 1520 euro lordi.

Si chiede al Governo se

- Rientra nelle finalità istituzionali dell'INPS la pubblicazione di simulazioni economico-finanziarie sui trattamenti previdenziali in essere per i quali non sono previste dalla legge misure di ricalcolo retroattivo;
- Le ipotesi di ricalcolo contributivo retroattivo che coinvolgono tutte le categorie professionali elencate sul sito rientrano tra gli obiettivi del Governo in materia previdenziale.